

ai Municipi, allontanerebbe i capitali privati, con danno della comunità, esposta così a rimanere priva di servizi necessari od utili.

E pure a ragione, secondo noi, avverte il Clark che mentre lo Stato deve regolare e tutelare i pubblici servizi, la Commissione dei 21 non aveva avuto mandato di formulare speciali modalità di regolamento, nè le fece oggetto di discussione. Egli quindi dissente in questo punto dai suggerimenti della maggioranza.

È certo da rammaricare che la Commissione Nord-Americana non abbia *ex professo* rivolto le sue indagini a questo tema particolarmente delicato ed interessante, che, secondo noi, segna *il giusto mezzo* fra le opposte scuole e tendenze.

### CAPITOLO III.

#### Relazione e conclusioni della Commissione inquirente Nord-Americana. (1)

« È difficile formulare risposte positive e di una generale applicazione ai quesiti riflettenti il successo o l'insuccesso delle aziende municipali in confronto a quelle private.

« Le condizioni locali, peculiari ai singoli impianti, sono spesso tali da rendere impossibile un confronto, ed è assai malagevole valutare il coefficiente da attribuire a siffatti elementi. Per esempio, nel confrontare le condizioni finanziarie di Wheeling in quanto connesse col suo gasometro municipale, con quello di Atlanta e Norfolk che hanno gasometri privati, è da tenere calcolo della presenza di gas naturale in Wheeling. Parimenti nell'avvicinare l'acquedotto municipale di Syracuse a quello privato di Indianapolis, sono da tener presenti le rispettive condizioni topografiche. Queste, a Syracuse, sono tali da offrire le maggiori facilità per un buon impianto, con sforzo relativamente esiguo da parte della direzione. Invece ad Indianapolis le condizioni sono svantaggiose. Nella prima città l'acqua affluisce per gravità, nella seconda deve essere sollevata con pompe.

« Potremmo allo stesso modo passare in rassegna le varie città che sono state visitate qui e al di là dell'Atlantico, e porre in luce che le

---

(1) Vol. I, pag. 20-27.